

SANT'IGNAZIO BELVISOTTI DA SANTHIÀ, SACERDOTE

22 settembre



Lorenzo Maurizio Belvisotti nacque a Santhià (Vercelli) il 5 giugno 1686. Frequentò il seminario e a ventiquattro anni venne ordinato sacerdote. Si diede alla predicazione aiutando i Gesuiti nelle loro missioni. Rifiutato un canonicato e una parrocchia, con umili insistenze chiese ed ottenne di entrare tra i Frati Minori Cappuccini, a trent'anni. Era venuto a cercare umiltà e obbedienza e divenne modello di queste virtù per cinquantaquattro anni. Sua gioia era stare all'ultimo posto, servo di tutti, sempre pronto a qualunque richiamo dei superiori. Maestro dei novizi, apostolo del confessionale, consolatore degli infermi, che visitava nelle loro case, con l'animo sempre immerso in Dio e con inalterabile serenità con tutti. Morì il 22 settembre 1770; le sue reliquie sono nella chiesa dei Cappuccini del Monte, a Torino. Il 17 aprile 1966 Paolo VI procedeva alla solenne beatificazione e Giovanni Paolo II il 18 maggio 2002 lo annoverò tra i santi.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 3, 15

Vi darò pastori secondo il mio cuore,
che vi guideranno con scienza e intelligenza.

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno,
per restaurare l'umana natura
hai voluto che l'obbedienza riparasse
ciò che aveva perduto la superbia:
concedi propizio che le preghiere
e gli esempi del sacerdote sant'Ignazio da Santhià
ci rendano disponibili
a compiere con prontezza la tua volontà,
principio della nostra salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso,
che in sant'Ignazio hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 19, 29

Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle,
o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome,
riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che in questi sacramenti
ci comunichi la forza del tuo Spirito
fa' che, sull'esempio di sant'Ignazio,
impariamo a cercare te sopra ogni cosa
per portare in noi
l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.